

**Domanda Antonio Crescenzo Morelli**

**Con quali "prossimi passi" intende favorire un consenso parlamentare intorno alla sua iniziativa?**

**Risponde il Senatore Mauro Fabris**

Come già detto prima il prossimo 25 gennaio sarà organizzato presso il Senato un convegno tecnico giuridico sul mio disegno di legge. Convegno al quale saranno invitati a partecipare tutti gli onorevoli Senatori della Repubblica, rappresentanti del Governo e delle principali organizzazioni di camperisti.

Si tratta di creare una "lobby" positiva che sostenga l'iter parlamentare del provvedimento. Quindi più se ne parla e meglio è, più parlamentari vengono coinvolti e prima si fa.

Perché ogni camperista italiano non comincia a scrivere al proprio parlamentare per chiedere di sostenere anche con modifiche l'approvazione della mia proposta?

**Domanda Antonio Crescenzo Morelli**

**Come pensa sia accettata la sua iniziativa da parte di quei sindaci che emettono ordinanze di divieto che finiscono di fatto per favorire situazioni locali di monopolio dell'offerta ricettiva dei campeggi a danno del consumatore camperista cui viene impedita una libera scelta?**

**Risponde il Senatore Mauro Fabris**

Come deve esserlo. Il mio disegno di legge prevede il divieto per le amministrazioni comunali di limitare la circolazione di sosta alle autocaravan con modalità diverse da quelle valide per gli altri autoveicoli, poiché - come si evince anche dalla giurisprudenza - le autocaravan sono pienamente equiparate a questi ultimi (articolo 185, comma 1 del d.lgs. 285/92). In fondo lo scopo del disegno di legge è quello di dare piena attuazione alle disposizioni dello stesso articolo 185 del Codice della Strada, e dell'articolo 378 del suo regolamento di attuazione, attribuendo alle amministrazioni comunali il compito di realizzare aree di sosta e parcheggio idonee a soddisfare sia le esigenze di tutela dell'igiene pubblica, sia l'interesse pubblico alla regolamentazione del traffico urbano. E soprattutto i sindaci non potranno continuare a interpretare liberamente il codice della strada.

**Domanda Antonio Crescenzo Morelli**

**Fino ad oggi quali posizioni contrarie o indifferenti ha registrato da parte delle forze politiche di maggioranza ed opposizione?**

**Risponde il Senatore Mauro Fabris**

Nessuna posizione contraria, né del Relatore né della Commissione, e questo significa già molto.

**Domanda Antonio Crescenzo Morelli**

**Quali altre informazioni intende far conoscere al popolo dei camperisti?**

**Risponde il Senatore Mauro Fabris**

Che le loro pretese a che le amministrazioni comunali provvedano alla individuazione di apposite aree per la sosta ed il rimessaggio degli autocaravan, anche all'interno dei centri urbani sono perfettamente legittime e sacrosante. Questo perché, proprio avendo riguardo alla compatibilità di tali misure con i bisogni di mobilità dei cittadini e le esigenze di carattere generale legate all'inquinamento e all'ordine pubblico, è la stessa disciplina costituzionale a stabilire che i provvedimenti restrittivi della circolazione debbono riferirsi esclusivamente ad aree territoriali nelle quali, per ragioni di sanità o di sicurezza, si debba vietare l'accesso non solo alle autocaravan ma a qualsiasi persona. La garanzia risiede dunque nella connessione tra la generalità delle restrizioni e le ragioni di sanità (malattie contagiose, soglie pericolose di inquinamento o avvelenamento atmosferico) o di sicurezza (zona sottoposta a o pericoli di frane o valanghe, esercitazioni militari) che giustificano interventi limitativi. Sono poi evidentemente legittime, anche se non sempre riconducibili a motivi di sicurezza, le varie forme di circolazione in determinate ore della giornata, ovvero a particolari categorie di veicoli in determinate vie di comunicazione (autostrade, superstrade, acque pubbliche ecc.), purché i divieti non siano assolutamente preclusivi dell'accesso ma consentano l'utilizzo di percorsi alternativi, contemperando ragionevolmente l'interesse pubblico con il diritto costituzionale alla libertà di circolazione senza eccessive difficoltà e dispendio antieconomico di tempo e risorse. Nel caso specifico delle autocaravan, le infrastrutture che necessitano allo sviluppo di questo tipo di turismo sono ad esempio le Aree Attrezzate multifunzionali che, essendo di interesse generale, hanno costi facilmente ammortizzabili. Perché allora non si deve disporre in tal senso?

Perché i camperisti devono sempre sentirsi in difetto? Non c'è motivo. Per questo io vado avanti.



*Il camperista fiducioso nel futuro*

In **TURIT MAGAZINE** del sito  
<http://www.turismoitinerante.com>  
tutti gli aggiornamenti